

LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO “ALBERGHETTI” IMOLA

Progetto A.S. 2008/2009:

“**Nei campi di concentramento non ho visto Dio ma ho visto i giusti**”. La memoria del bene nei romanzi di Aharon Appelfeld.

Classe: 5 I

Docenti: Prof.ssa Susanna Ponzi (Lettere, Storia)
Prof. Marco Balbi (IRC)

Contenuto

“**Ogni uomo che si è salvato durante la guerra si è salvato grazie ad una persona che, in un momento di grande pericolo, gli è venuta in aiuto**”. Aharon Appelfeld, nato nel 1932 a Czernowitz, in Bukovina, da una famiglia benestante e colta, vide uccidere la madre per mano dei tedeschi all'età di 7 anni. Visse la Shoah, fu imprigionato e riuscì a scappare dai campi di concentramento dove “non ho visto Dio ma ho visto i giusti”, salvato dall'incontro con ladri, assassini, prostitute e benevoli animali che lo aiutarono nel suo vagabondaggio tra le terre di una Germania devastata. Oggi vive in Israele ed è il più grande scrittore ebraico vivente.

Metodologia e tempi di realizzazione

Giugno 2008: Indicazioni per la lettura estiva dei romanzi di Aharon Appelfeld

Settembre 2008: Presentazione del progetto alla classe.

Gennaio 2009: Lezione in classe su Aharon Appelfeld e lettura di alcune pagine tratte dai suoi romanzi.
Visione del film: “Il giardino dei Finzi Contini”

Febbraio 2009: Visita al museo ebraico di Ferrara. Dialogo con il rabbino Luciano Caro.

Marzo 2009: Dialogo epistolare con lo scrittore Aharon Appelfeld.
Realizzazione degli approfondimenti da presentare al Convegno Nazionale.

Bibliografia

- Aharon Appelfeld, Badenheim 1939, Guanda
- Aharon Appelfeld, Storia di una vita, Guanda
- Aharon Appelfeld, Tutto ciò che ho amato, Giuntina
- Aharon Appelfeld, Notte dopo notte, Giuntina
- Aharon Appelfeld, Il mio nome è Katerina, Feltrinelli

➤ Philip Roth, Chiacchiere di bottega, Einaudi